

RELAZIONE  
SUL GOVERNO SOCIETARIO  
PIANI DI INCENTIVAZIONE  
PER IL MANAGEMENT



# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

## IL PERCORSO

L'attuale struttura di governo societario di ERG S.p.A. si è formata nel tempo attraverso la progressiva introduzione nell'ordinamento societario di regole di comportamento rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti della Corporate Governance.

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management e azionisti e di una gestione aziendale orientata all'obiettivo della creazione di valore ha caratterizzato la Società anche prima della sua quotazione avvenuta nell'ottobre 1997.

Tale politica societaria è stata attuata:

- attraverso una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;
- attraverso una sistematica e adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- attraverso l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori e il management.

L'apertura al mercato del capitale azionario ha ovviamente accentuato la propensione della Società a improntare a criteri di trasparenza e di correttezza i propri comportamenti e ha accelerato il processo di adeguamento a tali criteri sia del sistema di regole societarie che della struttura organizzativa.

Si è conseguentemente proceduto a dare concreta attuazione a tale politica aziendale attraverso:

- la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla Riforma del Diritto Societario e alle disposizioni legislative in tema di Shareholders' Rights;
- l'adozione di un Codice Etico quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri e le responsabilità di ERG nei confronti dei propri stakeholders nonché come elemento essenziale di un modello di organizzazione e gestione coerente con le previsioni del D.Lgs. n. 231/2001;
- l'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate fin dalla prima edizione del 1999, modificata da ultimo nel 2010;
- l'adozione di un Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo oggetto di revisione in data 12 novembre 2009;
- l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione di Consiglieri indipendenti;
- l'adozione di Politiche di Remunerazione di Gruppo volte ad allineare gli interessi del management con quelli degli Azionisti e a rafforzare il rapporto tra manager e società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione che di continuità nel tempo;
- la definizione delle Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative – oggetto di revisione in data 14 dicembre 2010 – e di altri documenti di governance diretti a garantire una gestione trasparente e tempestiva del rapporto tra Gruppo e mercato;
- l'adozione di un Modello di Enterprise Risk Management, con l'obiettivo di procedere ad una identificazione, quanto più possibile esaustiva, dei rischi inerenti la complessiva attività del Gruppo ERG;

- l'adozione di una procedura specifica volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate;
- la permanenza dal 2001 al 2005 del titolo ERG in Star, segmento del listino introdotto da Borsa Italiana proprio per dare una significativa visibilità alle società che si caratterizzano per una particolare sensibilità ai temi della Corporate Governance.

## INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2010 AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("T.U.F.")

### Struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2010

	NUMERO AZIONI	% RISPETTO AL CAP. SOCIALE	QUOTATO (MERCATO)/ NON QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
AZIONI ORDINARIE	150.320.000	100	MTA/INDICE FTSE ITALIA MID CAP	
AZIONI CON DIRITTO DI VOTO LIMITATO	-	-		
AZIONI PRIVE DEL DIRITTO DI VOTO	-	-		

### Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31 dicembre 2010

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
SAN QUIRICO S.P.A.	SAN QUIRICO S.P.A.	55,942	55,942
SAN QUIRICO S.P.A.	POLCEVERA S.A.	6,905	6,905
TRADE WINDS GLOBAL INVESTORS LLC	TRADE WINDS GLOBAL INVESTORS LLC	5,049	5,049
GENERALI INVESTMENTS ITALY SGR S.P.A.	GENERALI INVESTMENTS ITALY SGR S.P.A.	2,228	2,228

### Altre informazioni

	SÌ	NO	NESSUNA INFORMAZIONE NOTA AL RIGUARDO
RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI		X	
RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO		X	
PATTI PARASOCIALI			X
ACCORDI EX ART. 123 BIS COMMA 1 LETTERA I) TUF		X	

Si segnala che:

- non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti;
- riguardo al disposto dell'art. 123-bis, comma 1, lettera h) del T.U.F., si ritiene di dover segnalare l'esistenza di rapporti di finanziamento contenenti usuali disposizioni sul cambiamento di controllo del debitore che possono teoricamente comportare il rimborso del finanziamento medesimo qualora si verifici tale cambiamento di controllo in capo a ERG S.p.A ed in particolare: (i) finanziamento erogato da Intesa San Paolo dell'importo di 50 milioni con scadenza 31 dicembre 2014 e (ii) finanziamento erogato dal Monte dei Paschi di Siena dell'importo di 50 milioni con scadenza 31 dicembre 2013. Si segnala anche l'esistenza di accordi di partnership con terze parti relativamente a talune società partecipate che prevedono, come frequentemente accade in tali pattuizioni, la possibilità, ma non

l'obbligo, per i terzi che siano soci delle suddette partecipate di acquistare, usualmente a condizioni di mercato, le azioni o quote di pertinenza del socio appartenente al Gruppo ERG qualora si verifichi un cambiamento di controllo in capo a ERG S.p.A.

A tale riguardo si segnala in particolare il caso di Ionio Gas S.r.l. dove competono all'altro socio, con i limiti e alle condizioni previste nei relativi accordi, diritti esercitabili relativamente alla quota di pertinenza del Gruppo ERG in caso di cambiamento di controllo di ERG S.p.A. Disposizioni della medesima natura e/o finalità, variamente formulate, sono rinvenibili negli accordi parasociali di talune partecipate, anche indirette, come SIGEA S.p.A. e SIGEMI S.r.l. nonché con riferimento ad altre partecipazioni minori particolarmente nell'ambito di TotalErg S.p.A.; riguardo a quest'ultima, si mette in evidenza che i relativi accordi parasociali prevedono la possibilità per l'altro socio, al verificarsi delle circostanze e secondo le modalità previste dagli accordi medesimi, di acquistare una partecipazione, facente capo al Gruppo ERG, pari al 2% di TotalErg S.p.A. nel caso di cambiamento di controllo di ERG S.p.A.;

- in relazione alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori nonché alla modifica dello Statuto si rimanda alle pertinenti sezioni della presente relazione;
- non esistono deleghe agli Amministratori per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile;
- gli Amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi;
- la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di emettere obbligazioni convertibili è scaduta in data 28 aprile 2009;
- l'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2010 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della relativa deliberazione, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 15.032.000 (quindicimilionitrentaduemila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari a Euro 0,10 ciascuna, a un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

## IL GOVERNO SOCIETARIO

Il governo societario di ERG S.p.A. è conforme alle disposizioni del Codice Civile e alle altre norme speciali in materia di società, in particolare di quelle contenute nel T.U.F. e riflette, nel suo complesso, l'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. nelle varie edizioni succedutesi nel tempo, come da ultimo modificato in data 3 marzo 2010<sup>(1)</sup> ("Codice di Autodisciplina"). L'ultima versione del Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

Gli elementi che costituiscono il governo societario sono gli organi statutari, i comitati consiliari e i documenti che ne regolano il funzionamento.

(1) Al riguardo si precisa che gli emittenti sono invitati ad applicare il nuovo articolo 7 del Codice di Autodisciplina – come modificato in data 3 marzo 2010 – entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2011, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2012

## ORGANI STATUTARI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da dodici membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009, conseguentemente il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. Per la nomina del Consiglio di Amministrazione è stata presentata una sola lista di candidati da parte dell'azionista San Quirico S.p.A. e più precisamente:

1. Riccardo Garrone
2. Edoardo Garrone
3. Giovanni Mondini
4. Pietro Giordano
5. Alessandro Garrone
6. Massimo Belcredi\*
7. Lino Cardarelli\*
8. Aldo Garozzo
9. Giuseppe Gatti
10. Antonio Guastoni\*
11. Paolo Francesco Lanzoni\*
12. Graziella Merello

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dall'indicazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F. e/o dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina, devono essere depositate, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F., entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita ai sensi del Regolamento di attuazione del T.U.F., adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. ("Regolamento Emittenti") vigente alla data di convocazione dell'Assemblea (attualmente il 2%).

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito tanti voti che rappresentino una percentuale di partecipazione al capitale sociale almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto all'art. 15, comma 5, dello Statuto per la nomina degli Amministratori indipendenti;
- b) il restante Amministratore viene tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento del quorum richiesto da parte delle altre liste, gli Amministratori sono eletti nell'ambito della lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati.

---

\* Candidato indicato nella lista come in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal TUF nonché idoneo a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina



In data 15 aprile 2010, l'Assemblea degli Azionisti, in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009, ha confermato la nomina a Consigliere di Amministrazione del Direttore Generale Corporate, Luca Bettonte, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2009 a seguito delle dimissioni rassegnate, in pari data, da Riccardo Garrone dalla carica di Consigliere, il quale continua a partecipare ai lavori del Consiglio di Amministrazione nella sua qualità di Presidente Onorario.

Gli Amministratori in carica alla data di approvazione della presente Relazione sono i seguenti:

Riccardo Garrone - *Presidente Onorario*

*Composizione:*

Edoardo Garrone - *Presidente*

Pietro Giordano - *Vice Presidente*

Giovanni Mondini - *Vice Presidente*

Alessandro Garrone - *Amministratore Delegato*

Massimo Belcredi - *Consigliere*

Luca Bettonte <sup>(1)</sup> - *Consigliere*

Lino Cardarelli - *Consigliere*

Aldo Garozzo - *Consigliere*

Giuseppe Gatti - *Consigliere*

Antonio Guastoni - *Consigliere*

Paolo Francesco Lanzoni - *Consigliere*

Graziella Merello <sup>(2)</sup> - *Consigliere*

*Amministratori non esecutivi*

Aldo Garozzo

*Amministratori indipendenti*<sup>(3)</sup>:

Massimo Belcredi

Lino Cardarelli

Antonio Guastoni

Paolo Francesco Lanzoni

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza degli Amministratori sopra elencati secondo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina dando pertanto maggior rilievo alla sostanza che alla forma e tenendo presenti i criteri applicativi ivi contenuti.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato tale valutazione nella prima riunione successiva alla nomina e procede periodicamente (in occasione della riunione consiliare destinata all'esame del Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 marzo) alla verifica della permanenza di tali requisiti.

Nell'esercizio 2010 la valutazione dell'indipendenza ha avuto luogo nella riunione consiliare del 13 maggio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

---

(1) Confermato Consigliere dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2010. Ricopre la carica di Direttore Generale Corporate dal 15 dicembre 2009

(2) Ricopre la carica di Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno dal 23 aprile 2009

(3) L'indipendenza è stata valutata ai sensi di quanto previsto dal T.U.F. e dal Codice di Autodisciplina

In relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla distribuzione di cariche e poteri effettuata nel proprio ambito, non si è ritenuto necessario procedere alla designazione di un Lead Independent Director previsto dal criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

Nel corso del 2010 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori in data 24 maggio; essi hanno comunque mantenuto tra loro gli opportuni collegamenti e hanno provveduto regolarmente a una reciproca consultazione preventiva sui principali argomenti esaminati dal Consiglio di Amministrazione.

*Altre Cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2010*

Edoardo Garrone *Presidente del Consiglio di Sorveglianza di San Quirico S.p.A.  
Consigliere di Pininfarina S.p.A.*

Pietro Giordano *Presidente di ERG Renew S.p.A.*

Alessandro Garrone *Consigliere di Banca Passadore e C. S.p.A.  
Consigliere di Gruppo MutuiOnline S.p.A.*

Massimo Belcredi *Consigliere di Arca SGR S.p.A.*

Luca Bettonte *Consigliere di ERG Renew S.p.A.*

Lino Cardarelli *Vice Presidente di Ambromobiliare S.p.A.*

Giuseppe Gatti *Presidente di Grandi Reti S.c.ar.l.*

Antonio Guastoni *Presidente del Collegio dei Revisori della CCIAA di Milano  
Presidente del Collegio Sindacale di FUTURIMPRESA Sgr S.p.A.  
Sindaco Effettivo di Leonardo Sgr S.p.A.  
Sindaco Effettivo di Giulio Flocchi S.p.A.  
Sindaco Effettivo di Finlombarda Sgr*

*Altri soggetti che partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione*

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il Presidente Onorario e, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, rappresentanti del management del Gruppo.

*Compensi degli Amministratori*

Il compenso spettante agli Amministratori viene determinato, per ciascun esercizio, dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che approva il Bilancio.

L'Assemblea determina anche il compenso spettante agli Amministratori che fanno parte dei seguenti comitati consiliari: Comitato per il Controllo Interno e Comitato Nomine e Compensi. La remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe viene determinata dal Consiglio di Amministrazione in base a una proposta formulata dal Comitato Nomine e Compensi, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Ai sensi della nuova disciplina dettata, in materia di remunerazione, dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della società, entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2011, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, è invitato a definire una politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

### *Deleghe*

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito:

- al Presidente Edoardo Garrone la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, l'attività delle funzioni di staff svolte dalla Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali e, nell'ambito della Segreteria Generale, dalla Direzione Affari Societari;
- al Vice Presidente Pietro Giordano la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, le attività di M&A svolte nell'ambito del Gruppo;
- al Consigliere Giuseppe Gatti la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, le attività di ricerca scientifica nei settori Oil e Power;
- al Consigliere Graziella Merello la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, l'attività delle Direzioni Internal Audit e Risk Office.

L'Amministratore Delegato Alessandro Garrone ha la legale rappresentanza della Società e tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, peraltro, in conformità a quanto raccomandato in merito dal Codice di Autodisciplina, ha precisato che la delega conferita all'Amministratore Delegato deve essere esercitata nel contesto delle direttive e delle istruzioni impartite allo stesso dal Consiglio di Amministrazione.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

### *Periodicità*

Il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto previsto dallo Statuto Sociale, si riunisce almeno trimestralmente per riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate nonché in particolare su quelle per le quali è ravvisabile una situazione di conflitto di interessi.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 9 riunioni mentre per l'esercizio 2011 si prevede che le riunioni siano non meno di 8.

Nelle riunioni del 2010 il Consiglio di Amministrazione ha assunto delibere in ordine a 44 materie e per 32 di esse è stata inviata preventivamente a Consiglieri e Sindaci la relativa documentazione informativa. La durata media delle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione è stata di 2 ore e 30 minuti.

Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione si è riunito 3 volte.

### *Attività svolta*

La partecipazione dei Consiglieri all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati è risultata, anche nel corso del 2010, elevata in termini di presenza alle riunioni e fattiva in termini di effettiva partecipazione ai lavori.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2010 ha svolto le attività e i compiti indicati nel criterio applicativo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina nel rispetto del ruolo che il Codice attribuisce all'organo consiliare di una società quotata.

Per quanto riguarda in particolare la lettera g) di tale criterio applicativo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 agosto 2010, ha provveduto a effettuare, avvalendosi anche di un documento predisposto all'uopo dal Comitato Nomine e Compensi, una valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati esprimendo, al riguardo, un giudizio positivo.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.3. del Codice di Autodisciplina, ha dato atto che, alla luce di quanto emerso dal documento predisposto dal Comitato Nomine e Compensi, non appare necessario provvedere alla fissazione,



per i componenti dell'organo consiliare, di un numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, diverso rispetto a quello che risulta in capo agli stessi dalla Relazione sul Governo Societario relativa al 2009.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13 febbraio 2003, ha definito le Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative il cui esame e la cui approvazione, così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, restano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le Linee Guida, il cui testo originario è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione una prima volta con delibera del 6 agosto 2004 e successivamente con delibere del 13 febbraio 2006, del 10 agosto 2006 e del 14 dicembre 2010, contengono i criteri da utilizzarsi per l'individuazione delle operazioni significative, ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, rappresentati da criteri quantitativi, qualitativi e derivanti dalla specificità delle parti coinvolte (operazioni con parti correlate e operazioni Infragruppo).

Nel documento vengono anche indicati i principi di comportamento che devono essere seguiti per l'effettuazione delle predette operazioni, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dalle società controllate nei confronti delle quali la stessa svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile che devono essere preventivamente esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29 settembre 2010, ha approvato le modifiche statutarie obbligatorie previste dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 in materia di Shareholders' Rights.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 novembre 2010, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 – successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 – previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno – integralmente composto da Amministratori indipendenti – e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna – efficace a partire dal 1° gennaio 2011 – volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 novembre 2010, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato la revisione delle Linee Guida per l'operatività del Comitato medesimo modificandone, tra l'altro, la composizione da "tre amministratori non esecutivi almeno due dei quali indipendenti" a "tre amministratori indipendenti". Ciò non comporta, peraltro, alcuna modifica alla composizione effettiva del Comitato, già da anni in linea con tale requisito.

#### **COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 15 aprile 2010 e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio che terminerà al 31 dicembre 2012.

Per la nomina del Collegio Sindacale è stata presentata una sola lista di candidati da parte dell'azionista San Quirico S.p.A. e più precisamente:

Mario Pacciani - *Sindaco Effettivo*

Lelio Fornabaio - *Sindaco Effettivo*

Paolo Fasce - *Sindaco Effettivo*

Vincenzo Campo Antico - *Sindaco Supplente*

Fabio Porfiri - *Sindaco Supplente*

Stefano Remondini - *Sindaco Supplente*

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti – nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo – che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F., de-

vono essere depositate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari di una quota di partecipazione pari a quella necessaria per la presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori.

In occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica la quota di partecipazione necessaria per la presentazione di liste era pari al 2% del capitale sociale.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono corredate, oltre che dalle informazioni relative agli Azionisti che le hanno presentate e dalle dichiarazioni degli stessi previste dalle disposizioni regolamentari applicabili, da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dalle dichiarazioni degli stessi previste dallo Statuto Sociale.

Non possono essere nominati Sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. e coloro che già ricoprano incarichi di Sindaco Effettivo in cinque società quotate.

In caso di presentazione di più liste, risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, due membri effettivi e due supplenti; il terzo membro effettivo e il terzo supplente sono eletti scegliendo i candidati alle rispettive cariche indicati al primo posto della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima, tra quelle presentate e votate da parte di Azionisti di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo le disposizioni regolamentari vigenti. Il membro effettivo tratto dalla lista di minoranza è nominato Presidente.

In caso di parità tra le liste, è eletto il candidato della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

*Composizione:*

Mario Pacciani - *Presidente*

Lelio Fornabaio - *Sindaco Effettivo*

Paolo Fasce - *Sindaco Effettivo*

Vincenzo Campo Antico - *Sindaco Supplente*

Fabio Porfiri - *Sindaco Supplente*

Stefano Remondini - *Sindaco Supplente*

Il Collegio Sindacale ha valutato le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco e ha concluso che tutti i suoi componenti possono essere qualificati come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio nonché sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Direzione Internal Audit e con il Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha tenuto 6 riunioni mentre per l'esercizio 2011 si prevede che le riunioni siano non meno di 6.

Alla data di approvazione del presente documento il Collegio Sindacale si è riunito 1 volta.

*Altre cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, finanziarie, in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2010:*

Mario Pacciani	<i>Presidente del Collegio Sindacale di Boero Bartolomeo S.p.A.</i>
Lelio Fornabaio	<i>Presidente del Collegio Sindacale di ERG Renew S.p.A. Sindaco Effettivo di Prelios S.p.A Sindaco Effettivo di HDI Assicurazioni S.p.A Presidente del Collegio Sindacale di InChiaro Assicurazioni S.p.A. Consigliere di Ariscom Compagnia di assicurazioni S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Esseediese S.p.A. Consigliere di Lux Vide Finanziaria per iniziative audiovisive e telematiche S.p.A.</i>
Paolo Fasce	<i>Sindaco Effettivo di Boero Bartolomeo S.p.A. Sindaco Effettivo di Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Sindaco Effettivo di YLF S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Le Buone Società S.p.A.</i>

### **ASSEMBLEA**

L'art. 10 dello Statuto Sociale prevede che possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, i titolari di diritti di voto che abbiano ottenuto idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario comunicata alla società con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

L'art. 11 dello Statuto Sociale prevede che l'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede che la convocazione dell'Assemblea è fatta per mezzo di avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società e sul quotidiano Milano Finanza o Finanza e Mercati o Il Sole 24Ore o, alternativamente, sulla Gazzetta Ufficiale nei termini di legge. L'avviso contiene le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

L'art. 13 dello Statuto Sociale prevede che per la costituzione delle Assemblee e per la validità delle loro deliberazioni, sia in sede Ordinaria che in sede Straordinaria, si applicano le norme di legge.

### **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2001 ha adottato un Regolamento diretto a disciplinare lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

La possibilità da parte dell'Assemblea Ordinaria di adottare un Regolamento assembleare è prevista espressamente dall'Articolo 14° dello Statuto Sociale.

## COMITATI CONSILIARI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con compiti consultivi e propositivi, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato Nomine e Compensi e il Comitato Strategico.

### COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

*Composizione:*

Massimo Belcredi - *Presidente*

Antonio Guastoni

Paolo Francesco Lanzoni

I componenti del Comitato per il Controllo Interno possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato ovvero, in relazione agli argomenti trattati, tutti i membri del Collegio Sindacale; ai lavori possono inoltre partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale Corporate, in quanto titolati a intervenire sulle questioni in esame e a individuare gli interventi adeguati per affrontare situazioni, anche potenzialmente, critiche, nonché (sempre in relazione agli argomenti trattati) l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo ERG, rappresentanti della Società di Revisione e, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

Il Preposto al Controllo Interno viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, almeno su base trimestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere.

Il Comitato organizza i propri lavori in modo da coniugare ampiezza di flussi informativi ed efficienza di funzionamento con la massima indipendenza dei propri componenti.

In particolare la fase deliberativa ha luogo in assenza di altri soggetti.

#### *Compiti*

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina.

Per il migliore assolvimento dei propri compiti il Comitato può avvalersi, a spese della società, di consulenti esterni.

Nel corso del 2010 il Comitato ha tenuto 13 riunioni nelle quali, oltre all'esame preventivo del Bilancio di Esercizio e della Relazione semestrale, sono stati esaminati argomenti riferibili ai seguenti macrotemi: Governo Societario, Sistema dei Controlli, D.Lgs. 231/01, Risk Management e Area Amministrazione, Reporting e Fiscale.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 3 volte.

Si indicano, di seguito, gli argomenti più rilevanti trattati dal Comitato:

#### **1) Per quanto riguarda la Governance di Gruppo**

- ha esaminato le disposizioni di cui al Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate (Regolamento OPC), suggerendo di costituire un gruppo di lavoro ad hoc con il compito di valutarne i possibili impatti e predisporre una bozza di procedura;
- ha esaminato la documentazione predisposta dal gruppo di lavoro fornendo al riguardo proprie raccomandazioni. Il Comitato ha infine espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Regolamento OPC (richiesto dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2010) in tempo utile a consentire l'adozione delle procedure da parte del Consiglio di Amministrazione entro i termini prescritti;

- ha esaminato le principali novità introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 in merito all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate e, dopo aver raccomandato di effettuare un approfondimento circa l'impatto delle predette disposizioni sullo Statuto di ERG S.p.A., ha condiviso le modalità attraverso le quali la Società ha poi recepito statutariamente le modifiche obbligatorie derivanti dal Decreto medesimo;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla proposta di modifica delle Linee Guida per l'individuazione e l'effettuazione delle operazioni significative nata dall'esigenza di allineare le predette Linee Guida alla procedura per le operazioni con parti correlate;
- ha esaminato e approvato il proprio calendario delle riunioni per l'anno 2011.

## **2) Per quanto riguarda il Sistema dei Controlli**

- ha esaminato e approvato, con cadenza semestrale, le proprie relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione formulando allo stesso la propria valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
- ha esaminato ed approvato l'aggiornamento delle Linee Guida per l'operatività del Comitato per il Controllo Interno, in particolare proponendo al Consiglio di Amministrazione della Società – che ha deliberato in tal senso – di modificare la propria composizione da "tre amministratori non esecutivi almeno due dei quali indipendenti" a "tre amministratori indipendenti";
- ha esaminato il piano di lavoro predisposto per il 2010 dal Preposto al Controllo Interno nonché, con cadenza prima semestrale, poi trimestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta;
- ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta dalla Direzione Internal Audit;
- ha esaminato gli aspetti più rilevanti di alcuni contenziosi correlati ai business della Società;
- ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal Preposto al Controllo Interno nonché responsabile Internal Audit e delle motivazioni di carattere personale alle stesse sottese ed è stato tempestivamente informato in ordine al processo di selezione del nuovo responsabile nonché al passaggio di consegne; ha successivamente preso atto della nomina del nuovo responsabile Internal Audit e ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla proposta di nomina del nuovo Preposto al Controllo Interno formulata dall'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno;
- ha esaminato il programma delle attività dell'Internal Audit per l'anno 2011.

## **3) Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01**

- ha espresso il proprio parere in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza alla luce di alcuni cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa della Società;
- ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e ha ricevuto ulteriori flussi informativi relativi a singole attività di interesse dell'Organismo di Vigilanza;
- ha esaminato un documento illustrativo del programma delle attività dell'Organismo di Vigilanza ERG nonché degli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo per l'anno 2011.

## **4) Per quanto riguarda il Risk Management**

- ha esaminato il dettaglio del piano di lavoro per l'anno 2010 predisposto dal Risk Office nonché, con cadenza semestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta;
- ha esaminato i risultati dell'indagine effettuata dal Risk Office in relazione ai diversi profili di rischio presenti nei trasporti effettuati da società del Gruppo ERG;
- ha esaminato il programma delle attività del Risk Office per l'anno 2011.

## 5) Per quanto riguarda l'area Amministrazione, Reporting e Fiscale

- ha esaminato le principali tematiche del Bilancio al 31 dicembre 2009 e della Relazione semestrale al 30 giugno 2010. In tale ambito ha raccomandato di effettuare ulteriori approfondimenti in merito ad alcune poste e ha successivamente preso atto dell'aggiornamento su tali tematiche;
- ha dichiarato di aver potuto valutare il corretto utilizzo dei Principi Contabili Internazionali nella predisposizione del Bilancio Civilistico e Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 nonché della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 e dei criteri adottati ai fini della predisposizione del Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 marzo e al 30 settembre 2010;
- ha seguito il processo decisionale che ha portato alla fusione per incorporazione di ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A. ed ERG Power & Gas S.p.A. (ambidue controllate al 100%) in ERG S.p.A.;
- ha esaminato le principali condizioni per il rinnovo del consolidato fiscale nel triennio 2010 – 2012 e il relativo perimetro di applicazione;
- ha esaminato le modalità di rinnovo – per l'anno d'imposta 2010 – della procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo;
- ha esaminato i principali dati economici dei contratti di servizi intercompany relativi all'esercizio 2009 e una stima dei principali dati economici dei contratti di servizi intercompany relativi all'esercizio 2010;
- ha preso atto delle informazioni ricevute in merito alle attività effettuate nel corso del 2009 e alle attività pianificate per il 2010 in applicazione di quanto previsto dalla Legge 262/05;
- ha esaminato le attività di Risk Assessment sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 – richiedendo al riguardo un tempestivo aggiornamento – nonché i risultati delle attività di test al 30 giugno 2010 e le evoluzioni del Modello di cui alla Legge 262/05;
- ha esaminato un documento riguardante i presumibili impatti contabili sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio Separato di ERG S.p.A. e, in particolare, le plusvalenze derivanti dall'avvio della joint venture con Total Holdings Europe S.a.s.

## COMITATO NOMINE E COMPENSI

*Composizione:*

Paolo Francesco Lanzoni - *Presidente*

Massimo Belcredi

Lino Cardarelli

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente e l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale Corporate.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo ERG, rappresentanti della Società di Revisione, membri del Collegio Sindacale e, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

*Compiti*

Il Comitato Nomine e Compensi formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e per la definizione di piani di incentivazione per il management del Gruppo.

Il Comitato, inoltre, propone al Consiglio di Amministrazione, ove dallo stesso richiesto, i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente; valuta, su specifica richiesta degli



Azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza di candidati alla carica di amministratore da sottoporre all'assemblea della Società; svolge un lavoro istruttorio al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di effettuare con maggiore efficacia, con periodicità annuale, la propria valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso; a tal fine può eventualmente esprimere il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna.

Per il migliore assolvimento di tali compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni.

Quando il Comitato tratta la formulazione delle proposte per i compensi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, gli stessi si assentano dalla riunione.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Comitato ha tenuto 7 riunioni nelle quali sono state formulate proposte in ordine alla determinazione della remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli altri Consiglieri che ricoprono cariche in seno al Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale Corporate, alla definizione degli obiettivi per l'esercizio 2010 con riferimento al sistema di incentivazione di breve periodo, alla creazione di valore realizzata nell'esercizio 2009, alla determinazione di bonus straordinari a seguito della realizzazione della joint venture con Total Holdings Europe S.a.s.

Il Comitato ha inoltre predisposto un documento di supporto per il Consiglio di Amministrazione relativo alla Board Performance Review dallo stesso effettuata.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Nomine e Compensi si è riunito 1 volta.

#### **COMITATO STRATEGICO**

##### *Composizione*

Pietro Giordano - *Presidente*

Edoardo Garrone

Alessandro Garrone

Giovanni Mondini

Giuseppe Gatti

Luca Bettonte

Il Comitato ha un ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell'Amministratore Delegato di Holding e dei Consigli di Amministrazione di Holding e delle società operative.

La sua attività si esplica, nell'ambito delle strategie e delle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, attraverso la definizione di Linee Guida strategiche di business, di portafoglio e di Linee Guida e politiche in materia di finanza strategica e per singole operazioni di finanza straordinaria, monitorando il progresso della loro attuazione nel tempo.

Il Comitato, inoltre, esamina in via preventiva i piani strategici pluriennali ed il budget investimenti del Gruppo e delle società operative nonché gli investimenti rilevanti a livello di Gruppo di cui valuta la congruità strategica.

#### **REGOLE DEL GOVERNO SOCIETARIO**

Le regole rilevanti agli effetti del complessivo assetto di governo societario sono:

- le disposizioni in ordine al trattamento delle informazioni sensibili e riservate;
- la procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;
- il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing;
- le Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative;
- il Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo;
- la procedura di report sulle operazioni significative da parte delle subholding;
- la procedura per le operazioni con parti correlate.

#### **LE DISPOSIZIONI IN ORDINE AL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SENSIBILI E RISERVATE**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato disposizioni dirette a garantire un esauriente e tempestivo flusso informativo nell'ambito delle società facenti parte del Gruppo nonché tra le stesse e la Capogruppo quotata ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi, riguardanti i fatti "price sensitive", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

Sono state inoltre divulgate specifiche disposizioni in ordine al trattamento delle informazioni riservate volte a sensibilizzare la struttura aziendale sulle responsabilità derivanti da un utilizzo delle stesse non conforme alla vigente normativa.

#### **LA PROCEDURA PER LA DIFFUSIONE DEI COMUNICATI E DELLE INFORMAZIONI AL PUBBLICO**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, una procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico diretta ad assicurare che ogni comunicazione e ogni informativa al mercato, a CONSOB e a Borsa Italiana venga effettuata a conclusione di un processo formativo che ne garantisca, al contempo, la tempestività e la correttezza.

La procedura definisce compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte, individua criteri, modalità e tempi delle diverse fasi procedurali, stabilisce gli opportuni livelli decisionali per la diffusione dei comunicati e delle informazioni. Il 14 maggio 2009 il documento è stato oggetto di una revisione con l'obiettivo di adeguarne il testo sia ai cambiamenti organizzativi intervenuti sia a renderne più efficiente l'operatività.

#### **CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 9 agosto 2007, un Codice di Comportamento che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali tali da agevolarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari emessi dalla Società. L'elenco dei destinatari di tale codice è pubblicato sul sito web della Società.

#### **LINEE GUIDA PER L'IDENTIFICAZIONE E L'EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE**

È il documento adottato con delibera del 13 febbraio 2003 e successivamente modificato con delibere del 6 agosto 2004, 13 febbraio 2006, 10 agosto 2006 e 14 dicembre 2010 di cui si è trattato nel paragrafo dedicato al Consiglio di Amministrazione.

#### **CODICE DI COMPORTAMENTO PER GLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 21 marzo 2000, un Codice di Comportamento per gli Amministratori nominati nelle società del Gruppo con lo scopo di fornire agli stessi criteri omogenei di condotta per lo svolgimento del proprio incarico in un quadro organico di riferimento e nel rispetto dei principi di Corporate Governance.

Con la revisione del 12 novembre 2009 si è ritenuto di dare ad alcune previsioni del Codice di Comportamento un carattere maggiormente vincolante, pur nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta applicabili in materia.

#### **PROCEDURA DI REPORT SULLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE DA PARTE DELLE SUBHOLDING**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 14 marzo 2006, una procedura di report in conformità alla quale le subholding provvedono, con modalità e tempistiche definite, a informare la Capogruppo in ordine alle operazioni, qualificabili come significative sulla base delle Linee Guida sopra citate, da esse direttamente compiute in applicazione delle deroghe previste sempre nelle Linee Guida.

## **PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 novembre 2010, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 – successivamente modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 – previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, sentito il Collegio Sindacale, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna – efficace a partire dal 1 gennaio 2011 – volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Si forniscono, di seguito, informazioni in ordine al Sistema di Controllo Interno, all'Organismo di Vigilanza, alle relazioni con gli investitori, al Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, alla Società di Revisione, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, all'attività di direzione e coordinamento.

## **IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Sistema di Controllo Interno presente nel Gruppo ERG costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Sistema di Controllo Interno è costituito da un insieme organico di regole, procedure, strutture organizzative e comportamenti aventi la finalità di:

- supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale);
- prevenire o limitare le conseguenze di eventi inattesi tramite opportune strategie di individuazione e gestione dei rischi/opportunità;
- verificare che i livelli di rischio definiti in sede programmatica non siano superati;
- assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili;
- assicurare il controllo della corretta e trasparente informativa interna e verso i terzi.

Il Sistema di Controllo Interno è unitario e trasversale rispetto a tutto il Gruppo ed è realizzato con modalità omogenee di identificazione, misurazione e valutazione dei rischi.

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha definito le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, approvate dal Consiglio di Amministrazione, ed ha avviato dei progetti specifici diretti a razionalizzare il complessivo Sistema di Controllo Interno attraverso la mappatura e la classificazione dei soggetti che ne fanno parte, la schematizzazione dei principali flussi di report all'interno del Gruppo stesso e la descrizione delle responsabilità e ambiti delle attività in essere.

Nell'ambito di tale Sistema di Controllo Interno, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il Modello di Organizzazione Amministrativo-Contabile (di seguito il Modello), implementato in occasione dell'adeguamento del Sistema di Controllo Interno del Gruppo a quanto richiesto dalla Legge 262/05 e aggiornato periodicamente.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 23 aprile 2009, ha individuato l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno nella persona del Consigliere Graziella Merello. In seguito, con delibera del 14 dicembre 2010, su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, sentito il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato nuovo Preposto al Controllo Interno Devan De Paolis, già Responsabile Internal Audit.

L'operatività del Sistema di Controllo Interno nell'ambito del Gruppo non è affidata a un'autonoma e specifica funzione aziendale, ma si articola nella coordinata operatività delle varie funzioni alle quali, nella struttura organizzativa, sono affidate le responsabilità inerenti la complessiva attività di controllo. Tali funzioni sono, principalmente, l'Internal Audit e il Risk Office alle quali vanno aggiunte le altre funzioni nelle cui responsabilità rientrano compiti di controllo relativi alla compliance degli atti societari rispetto alla normativa in vigore.

L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, avvalendosi del Preposto al Controllo Interno che relaziona, periodicamente, al Comitato per il Controllo Interno, ne verifica costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza e ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta con cadenza annuale la funzionalità del Sistema di Controllo Interno sulla base degli elementi a esso forniti dall'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e dal Comitato per il Controllo Interno alla luce della relazione fornita dal Preposto al Controllo Interno.

Dal mese di agosto del 2009, inoltre, è stato adottato un articolato Modello di Enterprise Risk Management, con l'obiettivo di procedere ad una identificazione, quanto più possibile esaustiva, dei rischi inerenti la complessiva attività del Gruppo ERG e definirne un processo strutturato di gestione.

#### **INFORMAZIONE SULLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA**

Di seguito sono illustrate le modalità con cui il Gruppo ERG ha definito il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito denominato "Sistema") a livello Consolidato. Tale Sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello di seguito descritto è stato presentato al Comitato per il Controllo Interno della Capogruppo quotata ERG S.p.A. e si applica, da un punto di vista logico, di impostazione metodologica e per quanto riguarda i principi di controllo e correttezza di processo, alle principali società del Gruppo ERG <sup>(1)</sup> a cui è stato diffuso tramite pubblicazione sulla Intranet Aziendale e comunicazione a tutto il personale.

In tale contesto, tutto il personale del Gruppo è tenuto a rispettare le indicazioni contenute nel Modello, in particolare il personale delle funzioni Amministrative che più direttamente sono coinvolte nella predisposizione della documentazione contabile societaria, ma anche quello delle altre aree funzionali che, indirettamente, contribuiscono al processo tramite la predisposizione di documenti e informazioni, l'inserimento o aggiornamento di dati sui sistemi informativi aziendali, la normale attività operativa.

Il Modello è regolarmente aggiornato e ogni aggiornamento e/o integrazione di particolare rilevanza devono essere preventivamente sottoposti e presentati al Comitato per il Controllo Interno.

---

(1) Si ricorda che ERG Renew S.p.A., essendo una società quotata, ha un proprio Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e applica un modello autonomo e coerente con quello di ERG S.p.A.

### *Ruolo*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A. ha il principale compito di implementare le procedure amministrativo-contabili, che regolino il processo di formazione dell'informazione finanziaria societaria periodica, monitorarne l'applicazione e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente all'adempimento di quanto sopra e alla "affidabilità" della documentazione finanziaria diffusa.

La figura del Dirigente Preposto si inserisce nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 dicembre 2009, ha attribuito il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari a Giorgio Coraggioso, Responsabile di Amministrazione, Reporting e Fiscale.

### **ELEMENTI DEL SISTEMA**

#### *Approccio metodologico*

Nell'ambito del gruppo ERG è stato deciso di adottare una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- a) identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati sia a livello di Società/Gruppo (entity level) sia a livello di processo (process level);
- c) valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi ad un livello considerato "accettabile" (flussi informativi, gestione dei gap, piani di rimedio, sistema di reporting, ecc.)

Tutto il processo viene gestito Processi e Compliance che opera in staff al Responsabile di Amministrazione e che per prassi interna regola tutte le procedure di natura amministrativo-contabile mappando e omogeneizzando quelle in vigore definendo interventi a livello di processo, sistemi informativi o procedure per sanare eventuali carenze di controllo.

#### *Identificazione e valutazione dei rischi*

L'attività di Risk Assessment, che viene svolta annualmente, ha lo scopo di individuare, sulla base di un'analisi quantitativa e secondo valutazioni e parametri di natura qualitativa:

1. le Società del perimetro di consolidamento del Gruppo da includere nell'analisi;
2. i rischi a livello di Gruppo/Società operativa individuata (Company/Entity Level Controls) relativi al contesto generale aziendale del Sistema di Controllo Interno, con riferimento alle cinque componenti del modello CoSO elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, leading practice in ambito internazionale e accolto in Italia quale modello di riferimento anche dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (ambiente di controllo, risk assessment, informazione e comunicazione, attività di controllo, monitoraggio);
3. i rischi generali dei sistemi informativi aziendali a supporto dei processi rilevanti (IT General Controls);
4. i processi che alimentano i conti di Bilancio Consolidato rilevanti per rischio inerente, per ciascuna società operativa individuata;
5. per ciascun processo rilevante, i rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette assertion di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa).

Il processo di Risk Assessment condotto a livello di Bilancio Consolidato di Gruppo per la determinazione del perimetro rilevante dell'analisi, si basa sull'applicazione combinata di due parametri di analisi, uno prettamente quantitativo e uno qualitativo.

Per quanto concerne la parte di analisi prettamente quantitativa, vengono determinati i seguenti elementi:

- *large portion (copertura del Bilancio Consolidato)*: con tale grandezza si misura l'ampiezza del perimetro su cui analizzare e valutare i controlli, definita sulla base del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio;
- *significant account (conti rilevanti)*: si fa qui riferimento alla dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti applicando una soglia di materialità;
- *significant process (processi rilevanti)*: tramite l'abbinamento conti-processi si addivene alla determinazione dei processi per i quali risulta opportuno valutare i controlli, poiché rientrano nel modello tutti i processi associati a conti che risultano avere saldi superiori alle soglie determinate in precedenza.

A valle dell'analisi quantitativa sopra descritta, il processo di Risk Assessment prevede in seguito l'esecuzione di un'attività di analisi basata su elementi qualitativi, che ha una doppia finalità:

- integrare la parte di analisi esclusivamente quantitativa, in modo da includere o escludere conti-processi dal perimetro del modello sulla base della conoscenza che il management ha, da un punto di vista storico e anche considerando le attese evoluzioni di business, delle Società facenti parte del Gruppo e del giudizio professionale del management stesso circa la rischiosità in relazione all'informativa finanziaria;
- definire il "livello di profondità" con cui i conti-processi oggetto di analisi devono essere presi in considerazione nell'ambito del modello e a quale livello devono essere mappati, documentati e monitorati i relativi controlli.

Il risultato finale del processo di Risk Assessment è costituito da un documento, che viene condiviso con le varie funzioni coinvolte, validato dal Dirigente Preposto e presentato al Comitato per il Controllo Interno.

#### *Identificazione dei controlli*

Una volta identificati i principali rischi a livello di processo, le diverse Società operative rilevano le azioni in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.

In particolare, la mappatura dei conti-processi e relativi controlli costituisce lo strumento con cui:

- vengono rappresentati i processi rilevanti e i principali rischi connessi secondo quanto definito nell'ambito del Risk Assessment e i controlli che sono previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accertare la capacità del controllo di gestire e mitigare il rischio individuato e, in particolare, l'assertion di bilancio sottostante;
- viene condivisa con gli owner del processo il funzionamento e la rappresentazione dello stesso, nonché i rischi e le attività di controllo;
- viene attuata l'attività di monitoraggio necessaria a supportare le attestazioni che devono essere rilasciate dal Dirigente Preposto.

L'identificazione dei rischi e dei relativi controlli è condotta sia rispetto ai controlli correlati alle "assertion" di bilancio sia rispetto ad altri obiettivi di controllo nell'ambito dell'informativa finanziaria, tra i quali:

- il rispetto dei limiti autorizzativi;
- la segregazione dei compiti e delle responsabilità operative e di controllo;
- la sicurezza fisica e l'esistenza dei beni del patrimonio aziendale;
- le attività di prevenzione delle frodi con impatto sull'informativa finanziaria;
- la sicurezza dei sistemi informativi aziendali e la protezione dei dati personali;



Le mappature generate di volta in volta per uno specifico processo vengono utilizzate anche come base per l'attività di testing periodico al fine di valutare e monitorare sia il disegno sia l'efficacia dei controlli in essere.

#### *Valutazione dei controlli e processo di monitoraggio*

In considerazione delle previsioni di legge in termini di adempimenti formali e coerentemente con le best practice già richiamate in precedenza, la metodologia adottata prevede che venga effettuata un'attività di monitoraggio costante dei processi coperti dal Modello e dell'efficace esecuzione dei controlli mappati.

L'obiettivo di tale monitoraggio è la valutazione dell'efficacia operativa dei controlli da intendersi come il buon funzionamento nel corso dell'esercizio dei controlli mappati ai fini dell'analisi.

A tal fine, annualmente viene predisposto un piano delle attività di monitoraggio (e anche di affinamento e ottimizzazione, ove necessario), formalizzato in un documento presentato al Comitato per il Controllo Interno in cui vengono definite le strategie e i tempi per l'esecuzione dei test di monitoraggio.

A valle dell'esecuzione delle attività di test viene prodotta una reportistica relativa ai risultati dell'attività svolta, che costituisce il supporto sulla cui base il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilascia le attestazioni di legge e il Comitato per il Controllo Interno, per quanto concerne le scadenze più rilevanti della relazione finanziaria semestrale e annuale, valuta e convalida l'operato del Dirigente Preposto e delle funzioni per il cui tramite egli opera.

#### **LA SOCIETÀ DI REVISIONE**

L'incarico per la revisione contabile è stato conferito dall'Assemblea del 23 aprile 2009 alla Deloitte & Touche S.p.A. relativamente agli esercizi dal 2009 al 2017.

#### **IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 21 dicembre 2004, il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 che è stato poi periodicamente aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative e organizzative successivamente intervenute. L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto in data 10 marzo 2008.

#### **L'ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'introduzione del Modello ha comportato la nomina dell'Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sull'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso, nonché sull'eventuale necessità di un suo aggiornamento.

L'Organismo, a seguito di quanto deliberato durante l'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2010, è composto da: Paolo Francesco Lanzoni, Presidente, Devan De Paolis, e Giovanni Antonio Martinengo.

L'Organismo di Vigilanza svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo ERG S.p.A. mentre, per quanto riguarda le Società controllate, esse hanno nominato un proprio Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza di ERG S.p.A. si è riunito 10 volte nel corso del 2010.

#### **LE RELAZIONI CON GLI INVESTITORI**

La Società gestisce i rapporti con i propri Azionisti, gli investitori istituzionali e il mercato attraverso la funzione Corporate Finance e Investor Relations che opera nell'ambito della Direzione Generale Corporate. Nell'ambito di tale attività vengono periodicamente organizzati incontri, sia in Italia che all'estero, con esponenti della comunità finanziaria. La politica di ERG è quella di fornire la più ampia informazione sulle proprie attività e strategie, anche attraverso il continuo aggiornamento e l'innovazione del sito internet.

## **L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

ERG S.p.A. è controllata da San Quirico S.p.A. che non esercita peraltro alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile sulla propria controllata anche in considerazione del fatto che una norma del proprio Statuto Sociale vieta espressamente alla società di svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti di proprie controllate.

Tale circostanza è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato per il Controllo Interno.

ERG S.p.A. svolge, a sua volta, attività di direzione e coordinamento nei confronti di società controllate, direttamente o indirettamente. Il perimetro delle società interessate e il contenuto dell'attività eventualmente esercitata nei confronti di ciascuna sono periodicamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato per il Controllo Interno.

## **GLI IMPEGNI**

La Società intende confermare il proprio impegno:

- a perseguire nei propri atti formali e nei propri comportamenti come principale obiettivo quello della creazione di valore per gli Azionisti;
- a improntare la propria attività ad un assoluto rispetto dei principi etici cui il Gruppo fa riferimento, che sono ricavabili da quell'insieme di valori rappresentato dall'onestà personale, dalla correttezza nei rapporti interni ed esterni alla Società, dalla trasparenza nei confronti degli Azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato e che sono stati declinati ed esplicitati nel Codice Etico adottato nel dicembre 2003;
- a garantire, con una costante attenzione all'evoluzione dei principi di Corporate Governance, l'aderenza agli stessi della propria organizzazione societaria allo scopo di assicurarne nel tempo un funzionamento trasparente ed efficiente.

I documenti relativi al Governo Societario, cui si è fatto riferimento nel presente paragrafo, sono disponibili nella sezione Corporate Governance del sito [www.erg.it](http://www.erg.it).

Viene indicata in appresso una sintesi tabellare che riassume le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.



# STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

**TABELLA 1**

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>CARICA</b>	<b>COMPONENTI</b>	<b>ESECUTIVI</b>	<b>NON ESECUTIVI</b>	<b>INDIPENDENTI</b>
PRESIDENTE	EDOARDO GARRONE	Sì		
VICE PRESIDENTE	PIETRO GIORDANO	Sì		
VICE PRESIDENTE	GIOVANNI MONDINI	Sì		
AMM. DELEGATO	ALESSANDRO GARRONE	Sì		
AMMINISTRATORE	MASSIMO BELCREDI			Sì
AMMINISTRATORE	LUCA BETTONTE	Sì		
AMMINISTRATORE	LINO CARDARELLI			Sì
AMMINISTRATORE	ALDO GAROZZO		Sì	
AMMINISTRATORE	GIUSEPPE GATTI	Sì		
AMMINISTRATORE	ANTONIO GUASTONI			Sì
AMMINISTRATORE	PAOLO FRANCESCO LANZONI			Sì
AMMINISTRATORE	GRAZIELLA MERELLO	Sì		
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO		CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE <b>9</b>		
<p>* La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza</p> <p>1) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati</p> <p>2) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso</p> <p>3) In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del CdA al Comitato</p>				

% PARTECIPAZIONE <sup>(1)</sup>	NUMERO DI ALTRI INCARICHI <sup>(2)</sup>	COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO NOMINE E COMPENSI	
		<sup>(3)</sup>	<sup>(1)</sup>	<sup>(3)</sup>	<sup>(1)</sup>
100%	2				
89%	1				
100%	–				
100%	2				
100%	1	SÌ	100%	SÌ	100%
100%	1				
89%	1			SÌ	71%
100%	–				
100%	1				
100%	5	SÌ	100%		
89%	–	SÌ	100%	SÌ	100%
100%	–				
		COMITATO CONTROLLO INTERNO <b>13</b>		COMITATO NOMINE E COMPENSI <b>7</b>	

# COLLEGIO SINDACALE

TABELLA 2

CARICA	COMPONENTI	% DI PARTECIPAZIONE	NUMERO ALTRI INCARICHI <sup>(1)</sup>
PRESIDENTE	MARIO PACCIANI <sup>(a)</sup>	100%	1
SINDACO EFFETTIVO	LELIO FORNABAIO <sup>(b)</sup>	100%	7
SINDACO EFFETTIVO	PAOLO FASCE <sup>(a)</sup>	100%	4
SINDACO EFFETTIVO	ANDREA MANZITTI <sup>(c)</sup>	100%	
SINDACO SUPPLENTE	VINCENZO CAMPO ANTICO <sup>(b)</sup>	–	
SINDACO SUPPLENTE	FABIO PORFIRI <sup>(b)</sup>	–	
SINDACO SUPPLENTE	STEFANO REMONDINI <sup>(b)</sup>	–	
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: <b>6</b>			
INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DA PARTE DELLE MINORANZE PER L'ELEZIONE DI UNO O PIÙ MEMBRI EFFETTIVI (EX ART. 148 TUF): <b>2%</b>			
<p>* L'asterisco indica se il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza</p> <p>(1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco completo degli incarichi, ai sensi dell'art. 144 quinquies del Regolamento Emittenti CONSOB, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai Sindaci ai sensi dell'art. 153, comma 1 del TUF</p> <p>(a) Già membri del precedente Collegio Sindacale. Nominati membri del nuovo Collegio Sindacale dall'Assemblea tenutasi in data 15 aprile 2010</p> <p>(b) Nominati membri del Collegio Sindacale dall'Assemblea tenutasi in data 15 aprile 2010</p> <p>(c) In carica fino al 15 aprile 2010</p> <p>Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso</p>			



# ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

TABELLA 3

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>SISTEMA DELLE DELEGHE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>			
IL CDA HA ATTRIBUITO DELEGHE DEFINENDONE:	X		
A) LIMITI	X		
B) MODALITÀ D'ESERCIZIO	X		
C) E PERIODICITÀ DELL'INFORMATIVA?	X		
IL CDA SI È RISERVATO L'ESAME E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI AVENTI UN PARTICOLARE RILIEVO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO (INCLUSE LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE)?	X		
IL CDA HA DEFINITO LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI "SIGNIFICATIVE"?	X		
LE LINEE GUIDA E I CRITERI DI CUI SOPRA SONO DESCRITTI NELLA RELAZIONE?	X		SOMMARIAMENTE
IL CDA HA DEFINITO APPOSITE PROCEDURE PER L'ESAME E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE?	X		
LE PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE SONO DESCRITTE NELLA RELAZIONE?	X		SOMMARIAMENTE
<b>PROCEDURE DELLA PIÙ RECENTE NOMINA DI AMMINISTRATORI E SINDACI</b>			
IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE È AVVENUTO CON ALMENO DIECI GIORNI DI ANTICIPO?	X		
LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE ERANO ACCOMPAGNATE DA ESAURIENTE INFORMATIVA?	X		
LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE ERANO ACCOMPAGNATE DALL'INDICAZIONE DELL'IDONEITÀ A QUALIFICARSI COME INDIPENDENTI?	X		
IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI SINDACO È AVVENUTO CON ALMENO DIECI GIORNI DI ANTICIPO?	X		
LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI SINDACO ERANO ACCOMPAGNATE DA ESAURIENTE INFORMATIVA?	X		
<b>ASSEMBLEE</b>			
LA SOCIETÀ HA APPROVATO UN REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA?	X		
IL REGOLAMENTO È ALLEGATO ALLA RELAZIONE (O È INDICATO DOVE ESSO È OTTENIBILE/SCARICABILE)?	X		
<b>CONTROLLO INTERNO</b>			
LA SOCIETÀ HA NOMINATO I PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO?	X		
I PREPOSTI SONO GERARCHICAMENTE NON DIPENDENTI DA RESPONSABILI DI AREE OPERATIVE?	X		
UNITÀ ORGANIZZATIVA PREPOSTA DEL CONTROLLO INTERNO (EX ART. 9.3 DEL CODICE)		INTERNAL AUDIT	
<b>INVESTOR RELATIONS</b>			
LA SOCIETÀ HA NOMINATO UN RESPONSABILE INVESTOR RELATIONS?	X		
UNITÀ ORGANIZZATIVA E RIFERIMENTI (INDIRIZZO/TELEFONO/FAX/E-MAIL) DEL RESPONSABILE INVESTOR RELATIONS			INVESTOR RELATIONS - PAOLO MERLI TEL. 010/2401376 – FAX 010/2401598 E-MAIL: PMERLI@ERG.IT

# PIANI DI INCENTIVAZIONE PER IL MANAGEMENT

Nel rispetto della Raccomandazione CONSOB n. 11508 del 15 febbraio 2000 si forniscono le seguenti informazioni.

In occasione della quotazione in Borsa delle azioni della Società, fu introdotto un Piano di Remunerazione volto ad allineare gli interessi del management a quelli della Società e dei suoi Azionisti e a rafforzare il rapporto tra gli stessi anche in termini di continuità nel tempo.

In particolare, per le fasce più elevate dell'Alta Direzione, lo Schema prevedeva:

- una retribuzione "base" parzialmente indicizzata all'andamento del titolo ERG nel corso dell'anno;
- "bonus" annuali condizionati alla "creazione di valore" realizzata nell'esercizio e determinati in funzione della sua dimensione;
- piani di incentivazione a lungo termine con benefici al management in funzione dell'andamento del titolo e anch'essi condizionati alla "creazione di valore" realizzata nel periodo di riferimento.

Il Comitato per la Remunerazione (ora Comitato Nomine e Compensi) ha rilevato la necessità di sottoporre il Piano adottato all'atto della quotazione a una generale revisione al fine di valutarne l'adeguatezza con riferimento sia al nuovo assetto societario del Gruppo sia alla mutata sensibilità del mercato riguardo agli strumenti di incentivazione per il management più frequentemente utilizzati.

A tal fine il Comitato, avvalendosi della collaborazione di esperti qualificati, ha completato, nel corso dell'esercizio 2004, la revisione del Piano, attuata mediante la definizione di un nuovo sistema di incentivazione di breve periodo che prevede l'erogazione, con diverse modalità tra dirigenti e top management, di "bonus" annuali determinati sulla base sia della performance aziendale che del raggiungimento di obiettivi individuali.

Il nuovo sistema di incentivazione di breve periodo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. nella riunione del 12 novembre 2004 ed è stato applicato a decorrere dall'esercizio 2005.

Nel corso dell'esercizio 2005 il Comitato per la Remunerazione (ora Comitato Nomine e Compensi), anche in questo caso avvalendosi della collaborazione di esperti qualificati, ha proceduto all'elaborazione del nuovo sistema di incentivazione di lungo periodo che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. nella riunione del 5 agosto 2005.

Vengono illustrati, di seguito, i sistemi di incentivazione di breve e di lungo periodo.

## **SISTEMA DI INCENTIVAZIONE DI BREVE PERIODO**

Il sistema di incentivazione di breve periodo si basa su alcuni obiettivi di fondo che possono essere così sintetizzati:

- introdurre un unico sistema di incentivazione comprendente sia la performance aziendale che quella individuale;
- definire per ogni partecipante al sistema un bonus di riferimento rapportato a quello di mercato;
- misurare le prestazioni individuali nell'ambito di un sistema di obiettivi e di indicatori coerenti tra loro;
- valutare la performance aziendale in termini di valore creato/distrutto;
- definire un livello di oscillazione minimo e massimo per il bonus.

I partecipanti al sistema sono gli Amministratori Delegati di ERG S.p.A. e delle subholding, tutti i dirigenti e un numero selezionato di quadri delle società del Gruppo.

Per ogni partecipante al sistema viene definito un bonus individuale di riferimento rappresentato dall'ammontare lordo che la persona riceverà in caso di pieno raggiungimento sia degli obiettivi aziendali che di quelli individuali.

Per ogni area di business (Corporate, Raffinazione Costiera, Downstream Integrato, Energia, Rinnovabili) viene costituito un bonus pool distinto rappresentato dalla somma dei bonus individuali dei dirigenti appartenenti a ogni singola area in modo da poter utilizzare indicatori di performance riferiti alle diverse aree.

Per quanto riguarda gli obiettivi aziendali si fa riferimento alla performance aziendale relativa a ogni singola area di business secondo i seguenti parametri:

- area Corporate, per il 100% all'Economic Profit (Creazione Valore) del Gruppo;
- area Raffinazione costiera, per il 70% all'EBITDA dell'area e per il 30% all'Economic Profit del Gruppo;
- area Downstream integrato, per il 70% all'EBITDA dell'area e per il 30% all'Economic Profit del Gruppo;
- area Termoelettrica, per il 70% all'EBITDA dell'area e per il 30% all'Economic Profit del Gruppo;
- area Rinnovabili, per il 70% all'EBITDA dell'area e per il 30% all'Economic Profit del Gruppo.

È inoltre prevista una differenziazione tra Top Management e dirigenti in modo da assegnare diversi profili di rischio e aumentare il grado di sensibilità ai risultati da parte dei partecipanti al sistema nei confronti del vertice aziendale.

Altri elementi caratterizzanti del sistema sono:

- la determinazione di un cap per il bonus effettivamente corrisposto pari al 200% del bonus individuale di riferimento;
- la determinazione di un floor per il bonus effettivamente corrisposto pari al 25% del bonus individuale di riferimento;
- l'allocazione dei dirigenti a cinque fasce di merito.

Il Comitato Nomine e Compensi interviene nel processo di attuazione del sistema attraverso la definizione dell'obiettivo annuale di Economic Profit del Gruppo, la verifica degli obiettivi di EBITDA (Margine Operativo Lordo) delle Società Operative e la determinazione dell'Economic Profit effettivamente conseguito.

#### **SISTEMA DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO PERIODO**

Il sistema di incentivazione di lungo periodo, approvato come detto dal Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2005, aveva come principali obiettivi:

- stimolare l'assunzione di decisioni che garantiscano una Creazione di Valore sostenibile nel tempo;
- evitare rischi di "sottoinvestimento";
- aumentare la retention delle persone chiave.

Il sistema di incentivazione di lungo periodo attribuiva diritti di sottoscrizione, nominativi e incedibili, di azioni della Società da emettersi ai sensi dell'art. 2441, 8° comma, del Codice Civile, ovvero anche di acquisto di azioni ERG in portafoglio della Società da cedere, nel caso, ai partecipanti a un prezzo corrispondente a quello di esercizio dei diritti di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

Il sistema aveva una durata triennale e prevedeva l'assegnazione dei diritti, anno per anno,

con prezzo di esercizio alla pari, corrispondente cioè al valore medio aritmetico delle quotazioni ufficiali del titolo ERG nei trenta giorni precedenti ciascuna assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. aveva determinato in 2,1 milioni il numero massimo di azioni, di nuova emissione o in portafoglio, da riservarsi al servizio del sistema per tutta la durata triennale dello stesso.

L'impatto diluitivo massimo, nell'ipotesi che tutti i diritti siano esercitati e che a fronte dell'esercizio vengano attribuite solo azioni di nuova emissione, è pari all'1,4% dell'attuale capitale sociale di ERG S.p.A.

La prima assegnazione, avvenuta il 3 ottobre 2005, è stata di n. 648.590 diritti assegnati a un prezzo di esercizio di Euro 21,08 e ha riguardato il Presidente di ERG S.p.A., gli Amministratori Delegati delle società del Gruppo e alcuni dirigenti selezionati, per un totale di 15 persone.

La seconda assegnazione, avvenuta il 2 ottobre 2006, è stata di n. 746.119 diritti assegnati a un prezzo di esercizio di Euro 15,61 e ha riguardato il Presidente e due Vice Presidenti di ERG S.p.A., gli Amministratori Delegati delle società del Gruppo e alcuni dirigenti selezionati, per un totale di 16 persone.

La terza assegnazione, avvenuta il 1° ottobre 2007, tenendo conto delle rinunce ai diritti nel frattempo intervenute, è stata di n. 745.335 diritti assegnati a un prezzo di esercizio di Euro 16,06 e ha riguardato il Presidente e due Vice Presidenti di ERG S.p.A., gli Amministratori Delegati delle società del Gruppo e alcuni dirigenti selezionati, per un totale di 16 persone.

In occasione delle assegnazioni la determinazione del numero di diritti da assegnarsi è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione (ora Comitato Nomine e Compensi), con riferimento al Presidente, ai Vice Presidenti e all'Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e dallo stesso Amministratore Delegato con riferimento agli altri destinatari.

Il Regolamento del sistema prevede specifiche disposizioni in relazione agli effetti che l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro e di collaborazione intervenuta entro il termine di esercitabilità avrà sui diritti stessi, distinguendo, al riguardo, tra cessazione dovuta a dimissioni volontarie, licenziamento o richiesta volontaria di ammissione al trattamento di quiescenza nel caso di dipendenti, dimissioni o revoca nel caso del Presidente e degli Amministratori Delegati, nei quali casi i diritti perderanno ogni validità, e cessazione dovuta a morte, invalidità permanente, richiesta obbligatoria di ammissione al trattamento di quiescenza, scadenza senza rinnovo di rapporti di collaborazione, scadenza senza rinnovo del mandato per il Presidente e gli Amministratori Delegati, nei quali casi i diritti manterranno la loro validità trasferendosi, in caso di morte, agli eredi.

Il sistema prevede, inoltre, che i diritti non possano essere esercitati prima che siano trascorsi tre anni dalla loro assegnazione e che debbano essere esercitati, a pena di decadenza, entro il termine di un anno a decorrere dall'inizio dell'esercitabilità. L'esercizio non potrà comunque essere effettuato nel periodo compreso tra il 10 novembre e il 15 maggio di ogni anno.

In data 1 ottobre 2010 è scaduto il termine relativo alla seconda assegnazione senza che nessun partecipante abbia esercitato i relativi diritti.

In considerazione del fatto che il sistema di incentivazione di lungo periodo sopra illustrato ha esaurito la propria durata triennale (pur essendo, ovviamente, ancora esercitabili i diritti assegnati nell'ambito dello stesso), tenuto conto delle nuove previsioni introdotte dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Nomine e Compensi ha avviato lo studio di una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché di un possibile futuro piano di incentivazione (Long Term Incentive Plan) per il management del Gruppo.